



ATTIVITÀ DI MEDIAZIONE

SCHEMA SINTETICA

Veneto. Belluno. 23/07/2008.

Consigliera/e: Provinciale - Belluno

Data: 23/07/2008

Regione: Veneto

Provincia: Belluno

Settore: Privato

Argomento:

- Dequalificazione e/o demansionamento;
- Interventi proposti dalla/dal Consigliera/e di Parità;

Oggetto: Presunto caso di discriminazione di genere a seguito di comando a nuovo incarico

Descrizione: All'esito dell'incontro tenutosi tra le parti, la Consigliera di parità ha ritenuto non sussistere, allo stato, palesi elementi di discriminazione.

VERBALE DI INCONTRO

Il giorno 23 luglio 2008 alle ore 16.00 presso l'Ufficio della Consigliera di Parità della Provincia di Belluno sito in Belluno - Via S.Andrea n 5, sono presenti la Consigliera di parità effettiva Laura Turchetto assistita dal consulente legale dell'Ufficio Avv. Ivan Borsato, la lavoratrice _____, il Segretario FEMCA-CISL di Belluno Sig. _____ assistito dal legale Avv. Francesco Masini, a seguito della lettera di presunta discriminazione inviata in data 9 luglio 2008 prot. n.37/2008.

La Consigliera di Parità espone alle parti il motivo della convocazione, in particolare, facendo riferimento al contenuto della lettera inviata alla FEMCA-CISL relativa ad una presunta discriminazione denunciata dalla lavoratrice a seguito di "comando a nuovo incarico" quale operatrice polivalente presso la sede CISL di Pieve di Cadore.

Chiede espressamente all'organizzazione sindacale di indicare i criteri e motivare la scelta della signora _____ per ricoprire il ruolo succitato.

Il Segretario FEMCA descrive dettagliatamente la situazione all'interno della categoria FEMCACISL (FEMCA: Federazione lavoratori Energia, Moda, Chimica) affermando che all'interno della stessa erano assegnati due operatori provenienti dalla medesima categoria, occhialeria, uno dei quali ricopriva anche il ruolo di segretario.

Aggiunge, altresì, che nel tempo si è reso necessario inserire un operatore del settore chimico che, a suo dire, rappresenta una quota importante di iscritti all'interno della FEMCA. La difficoltà di mantenere tre operatori in FEMCA è stato, negli ultimi anni, motivo di discussione e confronto all'interno della segreteria e per tanto noto anche alla lavoratrice, che, da dodici anni e tuttora, è componente della segreteria stessa. Dal confronto è emerso che non era più possibile mantenere tre operatori.

Nello specifico, le direttive di azione del Sindacato, per la scelta della persona da mantenere, sono da ricondursi ai tre seguenti criteri:

- 1) la necessità di formare nuovi operatori sindacali
- 2) rafforzare la rappresentanza della categoria del settore chimico
- 3) esigenze territoriali

Precisa che il nuovo incarico proposto, alla sig.ra _____ rispondeva ad una necessità di turnazione all'interno della categoria e che, comunque, le mansioni previste richiedevano l'impiego di una figura dotata di pluriennale esperienza ed elevate competenze sindacali.

La signora _____ replica affermando che il sindacato non avrebbe tenuto in considerazione il vuoto, in termini di rappresentanza femminile, che con il suo distacco si sarebbe venuto a creare all'interno della FEMCA. Puntualizza inoltre che, a suo parere, il nuovo incarico proposto non richiede i requisiti di competenza e professionalità esposti dal sig. _____.

Dai fatti riportati in sede di incontro, la Consigliera di parità ritiene che non emergano, allo stato, palesi elementi di discriminazione, ritenendo che la FEMCA-CISL abbia fornito sufficienti delucidazioni in merito ai criteri utilizzati nella scelta della signora Vascellari quale operatrice sindacale polivalente da assegnare alla sede di Pieve di Cadore.

L'incontro si conclude alle ore 17,15 .

Letto, approvato e sottoscritto.

La consigliera di Parità effettiva

La Lavoratrice